

INTERVISTA ■ Il ministro Meloni: nel Pdl ci sono problemi organizzativi da affrontare

«Questa opposizione è senza principi»

DI PAOLA ALAGIA

ROMA - Giorgia Meloni non nasconde la sua delusione di fronte alla sentenza del Tar. «Sarei stata ottimista - ha detto alla *Discussione* - anche senza il decreto perché ho sempre confidato nei magistrati consapevoli dell'impatto della loro sentenza sui cittadini». Il ministro della Gioventù ha atteso il verdetto del Tar in piazza Farnese, partecipando alla manifestazione "Il coraggio delle donne", un'iniziativa per far ripartire la campagna elettorale di Renata Polverini.

Ministro, che succede adesso?

Si va avanti.

Nel Lazio il Pdl parte svantaggiato. Su cosa puntate per recuperare?

Basta insistere sui contenuti e fare il confronto tra una gestione politica fal-

limentare come è stata quella del centrosinistra nel Lazio e il modello di governo del premier Berlusconi.

L'opposizione, pur non volendo una vittoria a tavolino, non ha gradito la scelta del decreto. Come giudica il suo atteggiamento?

Totale strumentalizzazione. Non conosco altri termini per definire questo loro modo di lucrare consensi. Addirittura, evocando scenari fantapolitici come i golpe. Mi meraviglio in particolare dei Radicali. Anzi posso affermare che questa vicenda ai miei occhi ha segnato la fine del Partito radicale.

In che senso?

L'ho visto distante anni luce dall'idea che ho sempre avuto di tale forza politica.

Non pensa che un po' di autocritica in casa Pdl sarebbe stata apprezzata dagli elettori?

No. Io mi confronto con quanto accaduto nel Lazio e cioè col fatto che al Pdl è stato impedito di presentare la lista. E non mi si venga a dire che la colpa è stata depositarla all'ultimo momento perché davanti agli uffici c'era la fila. Ciò conferma che si tratta di una consuetudine da parte di tutti i partiti.

Il Pdl, quindi, non ha colpe?

Mi limito a spiegare come sono andate le cose. E con questo non voglio sostenere che nel Popolo della libertà vada tutto alla perfezione. Sono la prima ad essere critica nei confronti dell'organizzazione del partito che deve essere migliorata.

La vicenda liste quanto inciderà sull'astensionismo?

Non inciderà particolarmente perché avremo modo e tempo di spiegare agli elettori come sono andate le cose.

